Sostenibilità e Giornalismo: il ruolo della RAI

In un pianeta abitato da più di 7 miliardi di persone un adeguato e giusto sfruttamento delle risorse diventa un dovere civico. Il giornalismo può svolgere un ruolo fondamentale nel sensibilizzare il pubblico in merito a tali tematiche. Per la RAI, per la sua funzione di servizio pubblico, parlare di sostenibilità diventa un compito ancora più urgente. Da qui l'impegno crescente su temi particolarmente importanti, che richiedono professionalità e profonda capacità di giudizio, affinché si sviluppi fra i cittadini la giusta consapevolezza, che possa guidare i loro comportamenti.

Sostenibilità significa portare nella vita quotidiana di tutti noi una visione a lungo raggio che sappia guardare al futuro e pensare alle generazioni che verranno dopo di noi. Un principio applicabile a tutti gli ambiti della nostra vita privata e collettiva.

Il giornalismo può promuovere una comprensione approfondita delle sfide che si pongono alle nostre società e indicare le varie soluzioni possibili, sottolineando costi e benefici.

Informazione e sostenibilità sono un binomio a doppio ingresso. Da un lato, il giornalismo è tenuto a spiegare cosa voglia dire sostenibilità per quanto concerne i cambiamenti climatici, la perdita di biodiversità, la equa redistribuzione delle risorse. Dall'altro lato, l'informazione diventa sostenibile quando assicura notizie accurate, lungamente verificate, quando contestualizza le notizie fornite e spiega la complessità dei fenomeni sociali che le sottendono, aiutando il pubblico a comprenderne le cause e le conseguenze, senza farsi ingolosire dalla fretta e dalla voglia di *scoop* che spesso si rivelano effimeri e scivolosi.

Nonostante la forte frammentazione del campo giornalistico prodotto dall'avvento del digitale, che ha moltiplicato le fonti informative e i canali d'accesso alle notizie, la RAI continua a rappresentare la principale istituzione culturale italiana ed è la principale fonte informativa – talvolta l'unica – per milioni di persone. Si può cogliere facilmente, quindi, il ruolo centrale da essa rivestita nella formazione dell'opinione pubblica. Pertanto, deve garantire e tutelare l'interesse pubblico, attraverso una programmazione che rifletta e rispetti la diversità culturale, sociale ed economica del Paese.

Vari sono i programmi della RAI in onda da tanti anni, a dimostrazione dell'interesse del pubblico, specificamente orientati sui temi della sostenibilità. "Linea Verde" e "Geo" – per quanto concerne le questioni ambientali - sono ottimi esempi di come la televisione possa ben informare correttamente il pubblico su questioni ecologiche in modo gradevole e divertente. Come i tanti ascoltatori sanno, "Linea Verde" sempre più spesso si occupa di agricoltura sostenibile e tutela del territorio, soffermandosi in modo chiaro – e quindi adatto a un pubblico vasto e diversificato - sulle innovazioni e le buone pratiche nel campo dell'ecologia. "Geo", invece, tratta temi ambientali con un approccio scientifico e culturale, attraverso reportage che esplorano la natura, il pericolo d'estinzione di molte specie animali e gli ecosistemi fragili. Molte anche le segnalazioni di centri e associazioni che si occupano fattivamente della protezione dell'ambiente, tese a invogliare la partecipazione attiva dei cittadini.

Per non dire, poi, delle iniziative speciali organizzate direttamente dalla RAI, come "M'illumino di meno", la Giornata Nazionale del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili ideata nel 2005 da Rai Radio2 con la trasmissione Caterpillar. Si celebra il 16 febbraio per diffondere la cultura della sostenibilità ambientale e del risparmio delle risorse. Attraverso uno stile ironico e scanzonato, si tratta con grande competenza e crescente partecipazione del pubblico uno dei temi più importanti inerenti la sostenibilità.

Il Viaggio nell'Italia sostenibile affronta, invece, la questione della mobilità. Un tema verso cui i più giovani sembrano particolarmente sensibili, anche se poi i dati sono controversi: se è vero che

diminuisce sempre più il numero di diciottenni che prendono la patente di guida, i mezzi di trasporto più ecologici – come la bici – sono prevalentemente usati dai giovani adulti, mentre gli studenti continuano a preferire l'uso di mezzi privati (scooter) o mezzi pubblici. Ben venga, allora, un impegno per favorire una mobilità sostenibile anche degli studenti e degli italiani più giovani.

Da segnalare anche le inchieste giornalistiche, che – su questo tema - si stanno moltiplicando, come testimoniato dalla puntata di Presa diretta su *Mal di plastica*.

Inoltre, come ben si sa, i canali RAI negli ultimi anni si sono moltiplicati per rispondere alle sfide poste dal digitale, fra questi "RAI Scuola", deputata alla produzione di contenuti educativi e in grado di coinvolgere Scuole, Università e Centri di ricerca per consentire che la divulgazione scientifica percorra strade in grado di coniugare al meglio l'esattezza delle informazioni fornite e l'aggiornamento in merito all'incessante sviluppo della ricerca scientifica con produzioni coinvolgenti, chiare, che avvicinino a temi spesso di non facile descrizione. In questo compito si esprime al meglio la missione propria del servizio pubblico. Talvolta, attraverso questa programmazione si coinvolgono anche gli studenti in progetti di divulgazione scientifica, favorendo la tendenza verso l'*open science*. Con "RAI Kids", poi, si coinvolgono anche i più piccini in logiche che facciano della vita all'aperto e del rispetto dell'ambiente una costante, come testimonia il programma "Clorofilla".

Tutti progetti favoriti dalla maggiore propensione dei più giovani verso i temi della sostenibilità; grazie alla loro consapevolezza che il futuro debba avere una vasta portata, in grado di fornire ampiezza, cioè permettere di disegnare traiettorie diversificate, che rispondano alle diverse esigenze delle persone; un futuro da costruire attraverso una partecipazione allargata.

Sarebbe tuttavia un errore confinare il tema della sostenibilità all'ambito che le ha permesso di attirare maggiormente l'attenzione dell'opinione pubblica: la sostenibilità ambientale. Infatti, questo termine inerisce tutti i settori della nostra vita sociale. Riguarda, ad esempio, la parità di genere, tema molto presente nelle policy della Rai, come dimostra il nuovo contratto di servizio che ne parla in più punti; così come l'esigenza di prevedere salari equi, che non riguarda soltanto la differenza fra i generi, ma anche fra le generazioni e coinvolge i tanti nuovi lavori che ancora non prevedono tutele adeguate.

Ma sostenibilità vuol dire anche sensibilità maggiore verso tutte le minoranze, come dimostra "Sound Sensation – Musica senza barriere", un evento musicale completamente accessibile per tutti gli ipoacusici, in cui artisti sordi si esibiscono sul palco dell'Auditorium Rai Arturo Toscanini di Torino per dare vita al grande spettacolo dedicato a Musica e Sordità.

Sostenibilità vuol dire anche assicurare trasparenza e *accountability* verso i cittadini e i consumatori, due dimensioni verso cui la sensibilità dell'opinione pubblica italiana giustamente cresce sempre più

Attraverso i tanti canali a disposizione – televisivi, radiofonici, digitali - la RAI stimola la partecipazione, anche grazie a campagne di comunicazione mirate: spot televisivi, interviste, articoli e post sui social media. L'obiettivo è promuovere la cultura della sostenibilità sfruttando la consolidata esperienza della RAI, ancora ben riconosciuta dagli italiani, come mostrano gli indici di ascolto, e confermando come i media possano e debbano essere un luogo privilegiato per stimolare la coscienza e il senso civico dei cittadini.

Sempre al fine di sostenere la propria funzione di servizio pubblico orientato a sostenere l'interesse pubblico e a definire le rilevanze sociali, la RAI collabora con molte organizzazioni e istituzioni sul versante della sostenibilità. Collaborazioni che coinvolgono enti governativi, ONG, istituti di ricerca, corpi dello Stato e altre emittenti televisive internazionali. Tali partnership le permettono di partecipare a molti progetti di respiro internazionale.

L'impegno della RAI sulla sostenibilità continua anche dietro le quinte, attraverso iniziative che coinvolgono le proprie strutture e l'organizzazione del lavoro al fine di garantire una gestione sostenibile: come la riduzione del consumo energetico, la gestione efficiente dei rifiuti e l'uso di energie rinnovabili.

Attività

Dividere la classe in 3 gruppi di lavoro.

A ciascun gruppo si propone un compito:

Al primo gruppo si propone di andare a cercare, attraverso i motori di ricerca, quali sono i principali risultati quando si digitano le parole giornalismo e sostenibilità

Quindi si selezionano i primi 10 risultati, si leggono i contenuti proposti e si fa una sintesi di max due cartelle da distribuire a tutti gli altri membri della classe per discuterne

Al secondo gruppo si propone di effettuare la stessa ricerca ma digitando le parole giornalismo e disuguaglianze

Quindi, si procede come per il primo gruppo

Al terzo gruppo si propone di effettuare la stessa ricerca ma digitando le parole giornalismo e ambiente

Quindi, si procede come per il primo gruppo

Sulla base delle 3 sintesi emerse si avvia una discussione, guidata dai docenti, focalizzata sia su quanto emerso, sia a riflettere su come la connotazione data in base alle parole inserite incida significativamente sulle risposte arrivate e sugli ambiti tematici che tali risposte coprono.

A) Rai e la Sostenibilità

<https://www.raiplay.it/programmi/soundsensation-musicasenzabarriere>

In occasione della Giornata mondiale dell'udito, Fondazione Akusia Onlus, Associazione APIC, in collaborazione con le Direzioni Rai Per la Sostenibilità-ESG, Rai Centro Ricerche Innovazione Tecnologica e Sperimentazione, organizzano "Sound Sensation – Musica senza barriere", un evento musicale completamente accessibile per tutti gli ipoacusici presenti. Artisti sordi, da tutta Europa, si esibiscono sul palco dell'Auditorium Rai Arturo Toscanini di Torino per dare vita al grande spettacolo dedicato a Musica e Sordità.

<https://www.raiplay.it/programmi/milluminodimeno-noborders>

"M'illumino di meno" è la Giornata Nazionale del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili ideata nel 2005 da Rai Radio2 con la trasmissione Caterpillar: ogni anno si celebra il 16 febbraio per diffondere la cultura della sostenibilità ambientale e del risparmio delle risorse.

<https://www.raiplay.it/video/2023/10/Italian-Green---Viaggio-nellItalia-sostenibile---Puntata-del-04112023-473c5271-b4f7-4fce-9678-82709ea85f08.html>

Pt del 4/11/2023

A bordo di mezzi tassativamente elettrici, il programma sarà a Milano per scoprire quali sono le nuove iniziative e progetti intrapresi per promuovere maggiormente una mobilità sostenibile. E scoprire, in particolare, una valida soluzione rivolta a tutti coloro intenti a passare all'elettrico. Successivamente tappa in Veneto per approfondire ulteriormente il funzionamento di un impianto per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti e scoprire com'è possibile trasformarlo, grazie ad innovativi sistemi tecnologici, in un vero laboratorio ambientale. Prossima destinazione: Emilia Romagna per visitare uno dei maggiori parchi fotovoltaici in Italia. Si tratta di un impianto fotovoltaico industriale a terra che ha la stessa estensione di 10 campi da calcio e che permette una produzione propria di energia pulita e 100 % rinnovabile. Un celebre Almanacco sarà un saggio compagno di viaggio, pronto ad offrire consigli e spunti sulle abitudini quotidiane per costruire un rapporto rispettoso e sano con l'ambiente. I quattro conduttori andranno poi alla scoperta di notizie, informazioni e curiosità con le loro originali e personalizzate rubriche "We are Green" con varie news dal mondo della sostenibilità, "Chimica Amica" con esperimenti sull'uso della chimica compatibile con l'ambiente, "Green Cult" sulle nuove iniziative e progetti green, e "Green Meteo" sulla situazione climatica in Italia e nel mondo con la responsabile Rai Meteo, Claudia Adamo.

<https://www.raiplay.it/ricerca.html?q=clorofilla>

Clorofilla: alla scoperta delle piante

Far appassionare i ragazzi alla botanica e alle piante, in modo originale, piacevole e sorprendente, anche in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. E' l'obiettivo di "Clorofilla", il nuovo programma firmato Rai Kids. In un set virtuale, che riproduce di volta in volta prati, boschi e sottoboschi e lidi, l'autrice e conduttrice Alessandra Viola guiderà il pubblico alla scoperta del mondo delle piante. Un linguaggio innovativo per un racconto avvincente in cui l'universo vegetale prende vita e diventa protagonista. Tra record, informazioni scientifiche, consigli pratici, leggende e curiosità di ogni genere, la trasmissione, realizzata in alcuni degli orti botanici più belli d'Italia, vuole sensibilizzare i ragazzi al mondo

delle piante, contribuendo a formare una generazione di cittadini più consapevoli e rispettosi dell'ambiente. Spazio anche alla collaborazione con il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità per un progetto rivolto alle scuole di ogni ordine e grado, per la creazione di un bosco diffuso, chiamato proprio "Clorofilla", che rientra nell'ambito della più ampia iniziativa di educazione ambientale dell'Arma "Un albero per il futuro". Si tratta della messa a dimora di alberi nel proprio spazio verde, per piantarli e poi prendersene cura. Una vera e propria "rivoluzione verde".